

*Quant'è difficile scriverti qualcosa Giacomo...*

*Non ricordo neanche l'ultima volta che ti ho visto, solo tantissimi flash di tutti quei momenti passati insieme. Ricordo il nostro saluto, quando ci incasinavamo sempre perché tutti e due giravamo il pugno dalla stessa parte; ricordo quanto mi sono arrabbiata quando mi hai rotto la penna; quando facevi finta di non vedermi mentre ti fregavo la squadra nell'ora di disegno; quando disegnavo il mucchino sul banco e tu lo cancellavi; quando cercavi, con la tua determinazione al limite della testardaggine, di tirare a canestro ogni cosa che ti capitasse sotto mano. Beh.. Vorrei che noi potessimo incasinarci ancora ogni giorno col nostro saluto, che tu mi potessi rompere tutte le penne che ho, che io potessi rubarti per tutto il resto dei miei sabati le squadre durante le ore di tecnica. Vorrei che tu fossi ancora qui.*

*Il fatto è che nella mia testa tu ritornerai, non riesco a pensare che non ti rivedrò più schiacciare la palla durante educazione fisica, toccare il muro sopra la porta e cancellare la lavagna lassù dove noi non arrivavamo.*

*Vorrei che tu fossi qui Giacomo, perché purtroppo è così, le persone vogliono ciò che non possono avere e quando lo perdono, solo allora, si rendono conto di quanto fosse fondamentale. Ma tu sei sempre stato una parte importante della classe, della nostra vita scolastica, della mia. E non è solo perché eri un nostro compagno di classe, ma anche perché brillavi Giacomo, davvero, e noi, come tanti girasoli, ruotavamo attorno alla tua solare personalità.*

*Vorrei riuscire a toccarti, anche se solo per un istante, dirti quanto mi sei mancato, quanto mi manchi e quanto mi mancherai.*

Ele